



Dalla Segreteria Nazionale

TAVOLO DI CONFRONTO RUOLO TECNICO SCIENTIFICO E SANITARIO RUOLO DIRETTIVO ESAURIMENTO RUOLO FUNZIONARI ORDINARI

Come anticipato e a seguito della sola richiesta da parte del SIAP, si è svolto il 1° agosto un duplice confronto presso il Dipartimento della P.S., ciascuno di carattere monotematico, il primo afferente al complesso assetto del Ruolo Tecnico Scientifico e Sanitario e l'altro relativo alle irrisolte e datate problematiche del neo Ruolo Direttivo r.e.

La premessa d'obbligo è che il SIAP si sta da tempo attivando in ambito parlamentare, affinché vengano aumentati gli stanziamenti a disposizione per i decreti correttivi al riordino delle carriere ad oggi di circa 120 milioni di euro, la cui delega per l'esecuzione scade il 30 settembre p.v.. Le risorse stanziare sono insufficienti a sanare le irrisolte problematiche, quali: riduzione della tempistica per il transito degli **Assistenti Capo** al ruolo superiore, alcuni meccanismi ancora farraginosi nel transito dei **Sovrintendenti** al ruolo superiore, la questione delle maggiori anzianità degli **Ispettori Capo** ante riordino, la riduzione delle permanenze degli **Ispettori Superiori** post ed ante riordino, proporzionalmente alle posizioni di ognuno per l'accesso alla qualifica di **Sostituto Commissario**, almeno nella fase transitoria; inoltre sempre per il ruolo Ispettori la problematica connessa alle retrodatazioni giuridiche non ancora definite del **9° corso e successivi**.

La parte pubblica presieduta dal Dr. IANNICCARI Coordinatore della Struttura di Missione per l'Ordinamento del Personale della Polizia di Stato, unitamente ai Direttori del Servizio Tecnico Scientifico e Sanitario, dei Dirigenti Direttivi e Ispettori e delle Relazioni Sindacali del Dipartimento, riferiva a seguito di pregressi incontri interforze, che al momento verranno verosimilmente accelerate le procedure per l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore, consentendo altresì, riguardo **il ruolo ordinario**, il transito con procedure agevolate di circa almeno 2800 unità nei primi 2/3 anni per l'accesso al ruolo **degli Ispettori**, con la possibilità di riduzioni dei tempi di permanenza nelle prime qualifiche, anche per coloro che sono in attesa della risoluzione della problematica delle retrodatazioni giuridiche (dal 9° corso e seguenti). Di pari passo saranno accelerate anche le procedure di transito degli **Assistenti Capo** alla qualifica di Vice Sovrintendente, che usufruirà dell'ampliamento organico nel ruolo di 4000 unità già entro il 2020 ed ulteriori 4000 unità in sovrannumero entro il 2022 (quindi si passa dalla previsione organica di **20.000 a 240000** entro il 2020 + 4000 in sovra organico riassorbibili), con lo snellimento della relativa progressione, attraverso lo scrutinio non più concorso, per il 70% riservato agli **Assistenti Capo**, e per il restante **30%** a titoli, nuovamente a **scrutinio** per i 4000 in sovrannumero ed un me-



se di corso previsto per tutti.

Accogliendo positivamente tali presunti correttivi, che solo in parte danno seguito alle proposte e alle sollecitazioni da tempo avanzate dal SIAP si procedeva ad affrontare la prima parte dell'incontro.

FOCUS RUOLO TECNICO

Il SIAP oltre a trasmettere una nota dettagliata sulle criticità del Ruolo Tecnico Scientifico e Sanitario, chiedeva di:

- allineare e prevedere per gli emanati/emanandi concorsi da Vice Sovrintendente Tecnico una **decorrenza giuridica** "coerente" con le **vacanze createsi dall'anno 2007**, ciò in virtù non solo di un principio di equità nei confronti del personale ordinario ma soprattutto del fatto che tutti gli idonei non vincitori di pregressi concorsi non hanno potuto usufruire dell'avanzamento di carriera con tutti i benefici del caso per una presunta settorialità.
- introdurre **gli stessi numeri dei profili degli Ispettori Tecnici anche per il ruolo Agenti/Assistenti e Sovrintendenti Tecnici** o in sub ordine almeno per quest'ultimi (come lo era in passato), poiché quest'unico "supporto logistico" previsto, rappresenta un demansionamento che potrebbe determinare l'impoverimento della capacità professionali dei lavoratori, comportando ripercussioni negative sui futuri rapporti di lavoro.
- forti perplessità sulle modifiche che subirebbero tutte le graduatorie dei ruoli e delle qualifiche nell'ambito dei ruoli tecnici, a seguito del previsto "transito" di personale del ruolo ordinario ultra cinquantenne e non (correttivi 4aaaabis e 4ater) e del quale non si ha la cognizione numerica.
- una rivisitazione dell'ordinamento di tutto il personale sanitario non medico (infermieri, etc.) della Polizia di Stato facendo confluire tali colleghi nell'ambito dei ruoli professionali dei sanitari, quindi in seno al D.P.R. 338/1982, in considerazione di inquadrare i laureati triennali nelle professioni sanitarie.
- **umentare** sensibilmente la pianta organica degli **Ispettori tecnici di almeno 600 unità** che consentirebbe a tutti i restanti Sovr. Capo più anziani e soprattutto i quelli Coordinatori, rimasti fuori dai 2 precitati concorsi, di transitare nel ruolo Ispettori; ciò riequilibrerebbe la distribuzione degli emanandi concorsi da Vice Ispettore Tecnico, rivolti quasi esclusivamente a sanare l'unico settore Sanitario
- prevedere un **concorso straordinario** per l'accesso alla qualifica di Sostituto Direttore Tecnico per gli **Ispettori Capo Tecnici**, così come puntualmente previsto per il ruolo ordinario, con le plurime analogie di criticità del 7° e 8° corso ispettore. Ciò



si rende necessario, in quanto precedentemente al riordino, tale personale non ha potuto usufruire del concorso previsto per diventare periti tecnici Superiori (Art.31-bis punto b), riservato annualmente agli Ispettori Capo, perché l'Amministrazione ha bloccato ogni forma concorsuale in merito. Paradossalmente l'attuale revisione dei ruoli ha ulteriormente penalizzato detti dipendenti, poiché alla data odierna debbono permanere nelle qualifica 9 anni anziché 8, come precedentemente disciplinato.

- recuperare quindi i circa 106 posti lasciati da questi Ispettori Capo Tecnici aggiungendoli a quei 600 posti proposti dal SIAP da mettere a concorso, per aumentare la pianta organica degli Ispettori Tecnici e gli eventuali posti devoluti dal dimezzato plafond dei Sostituti Direttori Tecnici attualmente 36 su 300 previsti, dando anche la possibilità di **valorizzare le lauree specialistiche o equipollenti**, riservando un'aliquota di essi a dipendenti tecnici possessori di tali lauree, a nulla rilevando il grado di appartenenza iniziale.
- istituire nel ruolo dei Funzionari, il **Funzionario Tecnico Amministrativo**, in quanto uno dei profili degli ispettori Tecnici, quello logistico amministrativo, non ha il profilo superiore di riferimento rispetto agli altri e soprattutto diversamente dalle altre Forze di Polizia e Forze Armate. Inoltre tale profilo non andrebbe in contrasto con le mansioni dei funzionari civili del Ministero dell'Interno, basti vedere che nell'Arma dei CC o Aeronautica Militare le competenze sono di fatto disgiunte e funzionano perfettamente e quindi tale scelta rispetterebbe anche quel principio di equiordinazione con le altre corpi civili e militari interessati dalla revisione dei ruoli.

FOCUS RUOLO DIRETTIVO ESAURIMENTO

Nella seconda parte dell'incontro dedicato alle problematiche relative alla carriera **del ruolo direttivo ad esaurimento** il SIAP ha rivendicato e proposto:

- eliminazione della denominazione R.E. ed una "norma temporale" che salvaguardi i 1180 attuali Vice Commissari e Commissari, esclusivamente nella fase transitoria, sia in materia di organico, sia in materia di procedure semplificate ed accelerate di progressione alla qualifica apicale di Commissario Capo.

FOCUS RUOLO FUNZIONARI ORDINARI

In merito ai **Funzionari** del ruolo ordinario, abbiamo chiesto che:

- tutti Commissari Capo, decorsi gli 8 anni nella qualifica, accedano a "ruolo aperto" alla prima qualifica dirigenziale, sia nella fase transitoria che a regime, garantendo una naturale evoluzione dirigenziale e nel contempo è necessario reintegrare gli 81 posti tagliati alla qualifica dei Primi Dirigenti con il riordino, riportando gli attuali 628 ai 709 precedenti, al fine di armonizzare e motivare la carriera dirigenziale. Altra proposta avanzata è stata quella di cassare il limite dei 17 anni per accedere alla quali-



fica di Primo Dirigente, sia per il ruolo ordinario sia è per quello del ruolo Tecnico Scientifico e Sanitario, chiedendo un impegno formale dell'Amministrazione, volto a sanare la persistente situazione di sperequazione ai fini pensionistici tra i Funzionari di Polizia e i corrispettivi Ufficiali delle Forze Armate

RISPOSTA DI PARTE PUBBLICA

Al termine della riunione, recependo le istanze del SIAP, la parte pubblica ha garantito che il confronto con il Sindacato andrà avanti, riservandosi di valutare attentamente le proposte evidenziate su tutti i ruoli oggetto del confronto al fine di individuare i correttivi e i provvedimenti che sarà possibile attuare in favore delle aspettative del personale interessato e di tutti restanti appartenenti della Polizia di Stato.

Nel contempo riguardo il ruolo direttivo, ha risposto positivamente alle nostre rivendicazioni, impegnandosi ad **eliminare la dicitura RE** e mostrando **un piano di lavoro** che prevede come da noi richiesto: acquisizione della qualifica di V. Commissario dal 26 febbraio al 25 marzo e a partire dalla prima annualità e seguenti, ovvero nei 2 mesi successivi rispettando le decorrenze di ogni annualità, si accede la qualifica di Commissario, per poi conseguire all'esito della settimana conclusiva di formazione c/o l'Istituto Superiore la qualifica di **Commissario Capo**. In ogni caso, con molta prudenza, vi informiamo che sul tema Commissari Capo, così come per le problematiche di ordine generale, restano le questioni connesse alle resistenze delle amministrazioni del comparto sicurezza e difesa per i problemi legati all'equiordinazione e soprattutto per via dell'esiguità delle risorse economiche disponibili per il decreto correttivo (4 milioni e mezzo di euro solo per sanare la questione dei Commissari R.E.). Ciò detto, abbiamo preso atto che per la **prima volta** da parte dell'Amministrazione c'è un'apertura sul tema degli R.E. tanto che si è spinta a presentare un'ipotesi di piano di lavoro, a fronte del quale il SIAP, come premesso inizialmente ossia per tutti i ruoli, è già a lavoro con i nostri vertici e le autorità politiche per stimolare la ricerca di soluzioni, che possano consentire di risolvere la questione finanziaria prima dell'emanazione del decreto, considerato che il correttivo va chiuso entro il 30 settembre.

Il SIAP in ogni caso ritiene necessario **un ulteriore correttivo**, considerata la debolezza del piano finanziario, che non consente ad oggi di sanare tutte le problematiche delle nostre rivendicazioni.

Roma, 1 agosto 2019

La Segreteria Nazionale